

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Università degli Studi di Padova
Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova
Le attività sono state condotte in regime di concessione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo
rilasciata il 30/08/2019 con decreto 916.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Concessione di scavo
DGABAP n. 916
del: 30/08/2019



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali
Via Is Mirrionis 1 - 09123 Cagliari
Le attività sono state condotte in regime di concessione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo
rilasciata il 15/05/2019 con decreto 13716.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Concessione di scavo
DGABAP n. 13716
del: 15/05/2019



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova
Le attività sono state condotte in regime di concessione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo
rilasciata il 15/05/2019 con decreto 13713.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Concessione di scavo
DGABAP n. 13713
del: 15/05/2019



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione Archeologia
Via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano
Le attività sono state condotte in regime di concessione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo
rilasciata il 04/09/2019 con decreto 948.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Concessione di scavo
DGABAP n. 948
del: 04/09/2019



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari / Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Rivista biennale open access e peer reviewed
Archivio digitale: <https://quaderninorensi.padovauniversitypress.it>

Direttore responsabile / Editor-in-chief
Marco Perinelli

Comitato Scientifico / Advisory board
Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Romina Carboni (Università degli Studi di Cagliari)
Federica Chiesa (Università degli Studi di Milano)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Silvia Pallecchi (Università degli Studi di Genova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Cura editoriale / Editing
Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

In copertina: Nora, veduta della penisola da est (cortesia Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana - STL Karalis, foto Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2020, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
email: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana (PD)

Quaderni Norensi

8

Indice

<i>Editoriale</i> Jacopo Bonetto	»	IX
<i>Trenta anni a Nora</i> Bianca Maria Giannattasio	»	XI
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Nora 2019 - Il quartiere occidentale</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area C2: campagne di scavo 2018 e 2019</i> Silvia Pallecchi	»	7
<i>Una cisterna a bagnarola nel settore C2 del quartiere occidentale di Nora</i> Elena Santoro	»	15
<i>Area C2: considerazioni preliminari sul primo nucleo di materiali ceramici (campagna 2017)</i> Federico Lambiti	»	23
<i>Area CT (quartiere Kasbah), Saggio CF. Campagna di scavo 2019</i> Alice Capobianco	»	33
Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	»	39
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2018 e 2019 dell'Università degli Studi di Milano</i> Giorgio Bejor	»	41

<i>La Casa dell’Atrio Tetrastilo. Indagini nei settori occidentale e meridionale</i> Giorgio Bejor, Ilaria Frontori	»	45
<i>Le Terme Centrali. Campagne di scavo 2018 e 2019</i> Roberta Albertoni, Marco Emilio Erba, Deborah Nebuloni	»	53
<i>La Casa del Direttore Tronchetti. L’ambiente H e le fauces F2</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	»	63
<i>La Casa del Pozzo Antico. Gli ambienti C e D</i> Fabrizio Manfredini, Giorgio Rea	»	73
<i>La calcara nell’ambiente D della Casa del Pozzo Antico</i> Giorgio Rea	»	81
<i>Lo scavo del cd. “Pozzo Nuragico”</i> Ilaria Frontori	»	89
<i>Le Case a mare. Campagna di scavo 2018</i> Gaia Battistini	»	97
<i>La Casa del Pozzo Antico. Materiali dai contesti di abbandono</i> Gloria Bolzoni	»	103
Il quartiere orientale		» 119
Università degli Studi di Padova		
<i>Il saggio PU</i>		
<i>Il saggio PU: campagna di scavo 2019</i> Jacopo Bonetto, Guido Furlan, Alessandra Marinello	»	121
<i>L’edificio a est del foro</i>		
<i>L’edificio a est del foro (saggio PO). Sei anni di ricerche</i> Arturo Zara	»	131
<i>L’edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2018-2019</i> Matteo Volpin, Arturo Zara	»	135
<i>Gli intonaci dell’edificio ad est del foro: contesti di rinvenimento e risultati preliminari</i> Federica Stella Mosimann	»	147
<i>A methodology to the reconstruction of archaeological building remains.</i> <i>The case study of the Roman building in the Eastern district of Nora</i> Anna Maria Giatreli	»	157
<i>Ceramica in contesto. Il caso del deposito di antoniniani dell’edificio ad est del foro di Nora</i> Chiara Andreatta, Anna Riccato, Arturo Zara	»	163

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	» 177
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavo 2018</i> Alessandra Marinello, Matteo Volpin	» 179
Ex Base della Marina Militare <i>L'area settentrionale - La necropoli fenicia e punica</i> Università degli Studi di Padova	» 185
<i>La necropoli fenicia e punica occidentale: le indagini 2018-2019</i> Jacopo Bonetto, Sara Balcon, Eliana Bridi, Filippo Carraro, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Noemi Ruberti	» 187
<i>Il record odontoscheletrico umano delle Tombe 8 e 9</i> Noemi Ruberti	» 217
<i>Studio tipologico degli oggetti di ornamento personale delle Tombe 8 e 9</i> Sara Balcon, Elisabetta Malaman	» 223
<i>Composizione e provenienza dei vetri punici dalla necropoli di Nora</i> Cinzia Bettineschi, Ivana Angelini, Bernard Gratuze, Elisabetta Malaman	» 231
<i>Un anello con scarabeo dalla necropoli occidentale di Nora</i> Claudia Gambino	» 241
Ex Base della Marina Militare <i>L'area meridionale - L'abitato romano</i> Università degli Studi di Cagliari	» 245
<i>Nora (Pula, CA) - Ex base della Marina Militare. La struttura a esedra dell'area Omega: un progetto di restauro di un monumento antico, tra ricerca, tutela e conservazione</i> Romina Carboni, Emiliano Cruccas, Donatella Rita Fiorino, Caterina Giannattasio, Marco Giuman, Silvana Maria Grillo, Valentina Pintus, Maria Serena Pirisino, Emanuele Reccia	» 247
Ex Base della Marina Militare <i>Le architetture militari</i> Università degli Studi di Cagliari	» 261
<i>Luoghi di silenzioso ascolto. Stratigrafie e memorie delle archeologie militari norensi</i> Donatella Rita Fiorino	» 263

Le attività di rilievo	»	277
<i>Le pendici orientali del colle di Tanit. Analisi e rilievo dei monumenti</i> Caterina Previato	»	279
<i>Il rilievo tridimensionale applicato allo studio dei contesti archeologici di Nora indagati dall'Università di Padova</i> Simone Berto	»	287
Lo spazio marino	»	293
<i>Ricognizione subacquea dell'area costiera del quartiere occidentale</i> Luca Bruzzone	»	295
<i>Le ricerche di Michel Cassien (1978-1984). Anfore fenicie e puniche dal Museo 'Giovanni Patroni'</i> Emanuele Madrigali	»	299
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	307

Il quartiere centrale



Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale.

Le campagne 2018 e 2019

dell'Università degli Studi di Milano

Giorgio Bejor

La campagna del 2018 è stata l'ultima inserita nella "Concessione di ricerche e scavi archeologici 2016-2018"; quella condotta nel 2019 la prima nell'ambito del nuovo progetto, 2019-2021. Abbiamo cercato di dare comunque ai nostri lavori la massima continuità.

L'Università degli Studi di Milano ha infatti proseguito nelle indagini nel quartiere centrale di Nora, articolato in tre settori: un'ampia piattaforma centrale, caratterizzata in età medioimperiale dall'innesto in un'area già residenziale delle grandi terme, con cancellazione delle precedenti abitazioni; l'area contigua alla costa sudoccidentale, dove sono state individuate grandi case nobiliari davanti alle quali, sulla spiaggia, è stato poi costruito il complesso delle cosiddette Terme a Mare; infine, una fascia litoranea nordorientale, sviluppata a gradoni dalla piattaforma centrale sino ad almeno l'attuale linea di costa (Fig. 1).

In quest'ultimo settore sono continuate le indagini nell'abitazione più settentrionale, poi parzialmente inglobata nell'ampia casa nobile del viridario. Spicca qui il riutilizzo come materiale di costruzione di blocchi decorati con gola egizia, verosimilmente provenienti da un edificio punico-ellenistico esistente nell'area. Ma costante in tutta questa fascia è il reimpiego come cantine di vani più antichi, dai muri a grandi blocchi di panchina, consentendo così su tutto questo tratto di costa, il più esposto alle mareggiate, l'avanzamento e l'innalzamento di un piano, grazie anche alla costruzione di una serie di nuovi cortili con cisterne a bagnarola. Terminato l'iniziale rilevamento del visibile su tutta l'area, nel 2018 si è lavorato per fornire una più completa pianta di fase degli edifici, partendo dall'abitazione più a Nord-Est, denominata A1. Gran parte dell'area dovette essere ripulita dalle pietre usate per la costruzione pochi anni fa della strada in funzione del consolidamento della punta di Eshmun, pietre che il mare aveva sparso ovunque. Risultava anche particolarmente forte la necessità di un consolidamento delle strutture murarie, in gran parte già messe in luce negli scavi attorno al 1960. Tutto questo ha consigliato di sospendere nel 2019 le indagini stratigrafiche volte alla comprensione delle diverse fasi, che prevedevano perciò l'effettuazione di nuovi scavi, e di limitarci ad interventi più limitati, di cui darà di seguito notizia Gaia Battistini.

Sull'ampia piattaforma centrale, sia nel 2018 che nel 2019 si sono indagati settori periferici del grande complesso termale, in vista anche della definitiva pubblicazione, prevista nel prossimo anno. In particolare, ci si è dedicati alle due zone funzionali di servizio, a sud e a nord, con *praefurnia* e depositi, e al limite occidentale, con la piattaforma sostenente il calidario e l'adiacente canalizzazione per il deflusso delle acque, in parte asportata nel secolo scorso. Anche in questo caso i risultati vengono qui di seguito presentati da alcuni dei collaboratori che, con Ilaria Frontori, hanno materialmente partecipato allo scavo, Roberta Albertoni, Marco Emilio Erba e Deborah Nebuloni.

Negli stessi anni si sono continuati anche i lavori nella zona prospiciente la cala sudoccidentale, che dava accesso al porto. Più bassa, più estesa e più riparata di quella nordorientale, presenta aspetti monumentali e funzionali e quindi anche problemi di scavo molto diversi.

Sono state qui individuate almeno sette grandi abitazioni, tutte a cortile centrale e di ampie dimensioni, in un'area in cui era precedentemente nota sola la più estesa, detta Casa dell'Atrio Tetrastilo, celebre per i mosaici pavimentali e per le quattro colonne del cortile centrale, rialzate negli anni '60 poco dopo la prima messa in luce.



Fig. 1 - Nora, Area E. Panoramica del quartiere indagato dall'Università degli Studi di Milano.

Qui la difficoltà maggiore è data dalla distinzione delle fasi. Il grosso delle strutture visibili di questa casa, la più grande di Nora, con i suoi complessivi 900 mq, si estende attorno al nucleo centrale, che comprendeva l'ingresso da Est, con un portico a pilastri che si apriva in un'ampia piazzetta; le *fauces*, sotto alle quali correva una canaletta di troppo pieno; il cortile, dal quale altre *fauces* davano ad un lungo deambulacro parallelo al mare, dal quale si dominava l'ingresso del porto. In questi ultimi anni abbiamo cercato di meglio definire questa fase principale, alla quale appartiene anche la maggior parte dei mosaici. Ci siamo inoltre dedicati al grande ampliamento verso Sud, che innova l'utilizzo dell'intera casa, occupando anche parte delle due abitazioni individuate immediatamente più a Sudest, oltre ad alcuni ambienti, in parte botteghe, aperti sul vicolo verso Nord.

Maggiori sforzi sono stati dedicati alle abitazioni ancora più a Nord di questo stesso vicolo, in particolare nella casa detta del Direttore Tronchetti e in quella chiamata del Pozzo Antico. In entrambe, abbiamo proseguito nelle linee già delineate negli anni precedenti. Per la prima, sono state seguite le trasformazioni avvenute nelle diverse fasi del cortile centrale, prima e dopo la trasformazione in cortile tetrastilo con relative cisterne. Inoltre, le ricerche si sono estese nella zona più meridionale, dal cortile all'affaccio della casa sul vicolo. Più avanti ne daranno notizia Francesco Giovineti e Luca Restelli, che hanno anche personalmente eseguito lo scavo.

L'ultima casa presa in considerazione in questi anni prende nome dal riutilizzo, almeno nei primi secoli dell'impero, di un precedente pozzo, posto a livello inferiore, già scavato da Gennaro Pesce e da allora generalmente noto come pozzo nuragico. Degli scavi di questo pozzo si occupa qui Ilaria Frontori; gli scavi di tutta la casa sono invece presentati da Fabrizio Manfredini e Giorgio Rea. Tutto l'edificio subì forti trasformazioni dopo la costruzione, sulla spiaggia immediatamente più a Nord, delle Grandi Terme a Mare. Fu allora impiantata anche una grande fornace, sulle cui strutture scrive qui di seguito Giorgio Rea.

Come sempre, grande attenzione è stata prestata anche alla pulitura, siglatura e studio dei resti ceramici, in tutta l'area molto abbondanti e significativi. Presenta qui un esempio, dedicato al materiale rinvenuto nello scavo della Casa del Pozzo Antico, Gloria Bolzoni, che si occupa di tutto il materiale dello scavo dell'Università di

Milano, e che nei Quaderni Norensi 7 aveva edito già i materiali di due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali¹.

In tutti questi edifici prevediamo la continuazione delle indagini, anche dopo il passaggio della direzione, per raggiunti limiti di età, da me alla professoressa Federica Chiesa, già da tempo componente effettivo della Missione, che dirigerà questi lavori dell'Università degli Studi di Milano a partire dalla campagna del 2020.

¹ BOLZONI 2018.

Abbreviazione bibliografica

BOLZONI 2018

G. BOLZONI, *Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali*, in “Quaderni Norensi”, 7 (2018), pp. 83-90.